

Tav, avviati i sondaggi La valle di Susa resiste

*Le trivelle sono all'opera
a Collegno e Orbassano*

ISONDAGGI sono partiti ma non in valle di Susa. Martedì mattina, dopo una notte di presidio al gelo, i tecnici di Ltf si sono presentati all'autoporto accompagnati dalla forze dell'ordine ma non hanno potuto fare altro che constatare il blocco dell'accesso alle aree di carotaggio. Ora sono annunciate azioni legali per i danni subiti dalla società che deve avviare i carotaggi. Le trivellazioni sono invece iniziate a Collegno, accanto alla stazione Fs, a Orbassano, nell'area dello scalo ferroviario e nella discarica torinese di Basse di Stura. Tanta polizia e un solo presidio No Tav, a Collegno, che è cresciuto nel corso di martedì fino a diventare stabile. Questi carotaggi finiranno nei prossimi giorni. Per gli altri potrebbe iniziare una vera partita a risiko. Il presidente dell'Osservatorio Virano afferma che non sono necessari tutti subito. «Le risultanze possono arrivare anche a progettazione iniziata - afferma - Non ci accontenteremo di qualche buco simbolico. Si deve sondare anche in valle di Susa e servono tutti e 91 i carotaggi previsti. Quelli realizzati dalla Sitaflì abbiamo già ma non servono a comprendere l'andamento delle falde acquifere». I sondaggi non sono necessari per mantenere i finanziamenti europei ma hanno un altissimo contenuto simbolico e servono anche per vedere se la valle di Susa resiste ancora compatta, come nel 2005.



Il muro di manifestanti martedì mattina ha accolto la delegazione delle forze dell'ordine: dopo una trattativa lampo i funzionari hanno rinunciato all'occupazione del terreno per il sondaggio all'autoporto di Susa